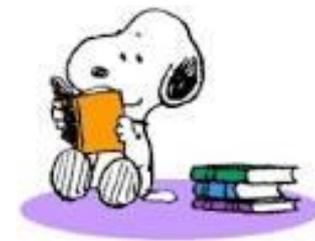


L'anno di formazione e di prova

alla luce del DM 850/2015
e della CM 36167 del 5-11-2015

1



LA LEGGE 107/2015 «LA BUONA SCUOLA»

- Non c'è buona scuola senza ottimi insegnanti
- Occorre «attrezzare» gli insegnanti per affrontare i cambiamenti che mettono in discussione alla radice la tradizionale funzione docente.
 1. Iper specializzazione dei saperi vs approccio olistico
 2. Inaudita disponibilità sincronica di conoscenze vs costruzione lenta e sistematica degli apprendimenti
 3. Straordinaria variabilità del background degli studenti vs standardizzazione degli approcci

LA LEGGE 107/2015 «LA BUONA SCUOLA»

La funzione docente si colloca al centro di queste sfide che richiedono:

- Innovazione didattica
- Innovazione organizzativa
- Raggiungimento di traguardi comuni attraverso percorsi differenziati

LA LEGGE 107/2015 «LA BUONA SCUOLA»

La legge si occupa della crescita professionale dei docenti attraverso:

- Formazione permanente e obbligatoria
- Autoformazione (Carta del docente)
- Fondo per la valorizzazione del merito
- Ridefinizione dell' anno di formazione e prova dei docenti neoassunti

DM 850/ 2015: IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

- A che serve ?

« ..A verificare la padronanza degli standard professionali...»

- Ma cosa sono gli standard professionali?

Corretto possesso ed esercizio delle competenze:

- 📁 Culturali e disciplinari

- 📁 Didattico-mtologiche

- 📁 Relazionali e comunicative

- 📁 Organizzative e gestionali

DM 850/ 2015: IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

E inoltre:

- Osservanza dei doveri di dipendente pubblico e di docente
- Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi delle stesse

Non si tratta di standard da raggiungere in astratto, ma nella pratica dell'attività didattica.

Il periodo di formazione e di prova non ha la finalità di verificare la preparazione richiesta al docente per accedere alla professione, ma la sua capacità di agirli in un contesto determinato.

DM 850/ 2015: IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

Ma come si verificano questi standard?

- Le competenze culturali, disciplinari, didattico metodologiche sono verificate essenzialmente sulla programmazione annuale che il docente neoassunto predispone, sulla sua implementazione, sulle sua verifica, nonché sulla relazione tra essa, il Pof e il Piano di Miglioramento dell' istituzione scolastica
- A questo fine il DS deve fornire al docente tutta la documentazione necessaria e il supporto di un tutor

DM 850/ 2015: IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

- Le competenze relazionali, comunicative e organizzative sono valutate in base «alla attitudine collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali, all' interazione con le famiglie e il personale, alla capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché alla partecipazione attiva ai piani di miglioramento»
- L' osservanza dei doveri del pubblico dipendente e del docente fanno riferimento alle norme generali in proposito

DM 850/ 2015: IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

- La partecipazione alle attività formative si verifica attraverso il percorso specificamente predisposto

Quest' ultimo punto è di grande rilevanza e si riverbera anche sui punti precedenti.

Al docente non si chiede di avere già livelli ottimali di competenza, ma di dimostrare disponibilità e impegno a migliorarli

Decisivo è l' incremento di competenze che il docente è in grado di dimostrare per effetto dell' anno di formazione.

Inoltre l' anno di formazione e prova non è concluso in se stesso, ma è la base per la formazione permanente successiva

DM 850/ 2015: IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

○ Chi valuta?

Il Comitato di Valutazione dei docenti, composto da:

- 📁 Dirigente scolastico
- 📁 Due docenti nominati da CD
- 📁 Un docente nominato dal CdI
- 📁 Il tutor

Il CdV fornisce al Ds un parere obbligatorio, ma non vincolante

Il DS emana un provvedimento motivato di conferma in ruolo o di esito negativo dell' anno di formazione e prova

DM 850/ 2015: IL PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA

- Come valuta il CdV?

- 📁 Esamina la documentazione che gli fornisce il ds:
la sua relazione, quella del tutor, eventuale
altra documentazione

- Conduce il colloquio con il neoassunto che prende
la mosse dalla presentazione del suo e-portfolio

Il neoassunto

180 GIORNI



Colloquio davanti al CdV



Bilancio competenze iniziale e finale



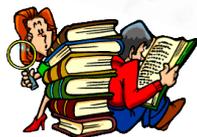
Formazione on line e portfolio professionale



Patto per lo sviluppo professionale



Incontri propedeutici e di restituzione



Peer to peer



Laboratori formativi

ANALITICAMENTE:



Incontri propedeutici e di restituzione

6 ORE

- Incontro propedeutico: 3 ore
- Incontro di restituzione 3 ore



Laboratori formativi

12 ORE

4 incontri di 3 ore, con possibilità di optare fra diverse proposte formative. Obbligatorio un modulo sui temi dei BES e della disabilità



Peer to peer

12 ORE

- Progettazione condivisa: 3 ore
- Osservazione neoassunto/tutor 4 ore
- Osservazione tutor/neoassunto 4 ore
- Verifica dell'esperienza 1 ora



Formazione on line e portfolio professionale

20 ORE

- Bilancio iniziale competenze 3 ore
- Portfolio professionale , questionari, consultazione... 14 ore
- Bilancio finale competenze 3 ore

50 ORE



Laboratori formativi

Posso scegliere?

Sì, tra le diverse
proposte formative
offerte e livello
territoriale





Laboratori formativi

Quali?

Sono individuate le seguenti aree trasversali:

Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica

Gestione della classe e problematiche relazionali

Valutazione didattica e valutazione di sistema

Bisogni educativi speciali e disabilità

Contrasto alla dispersione scolastica

Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Orientamento e alternanza scuola-lavoro

Buone pratiche di didattiche disciplinari



Il tutor

**Accoglie, ascolta, supporta,
accompagna, collabora, sostiene,
osserva, supervisiona...; ha
specifiche competenze
organizzative, didattiche,
relazionali**



Il Dirigente scolastico



Garantisce la disponibilità del POF e della documentazione

Emette provvedimento motivato di conferma
in ruolo o di ripetizione del periodo



Stabilisce il patto per lo sviluppo professionale



Presiede il comitato di valutazione



Designa il tutor, sentito il parere del CdD



Visita la classe del neoassunto almeno una volta



Attesta le ore di osservazione / pee to peer



Presenta una relazione per ogni docente neoassunto





Assicura, all'avvio di ciascun anno scolastico, la predisposizione e la gestione delle risorse digitali



Fornisce il modello digitale per la compilazione del bilancio iniziale delle competenze



Mette a disposizione la piattaforma digitale per il portfolio professionale



Consente di fruire delle risorse didattiche digitali

Grazie

a cura di Lorella Zauli

19